



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto **Lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta**

Procedimento **Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii**

ID Fascicolo **8144**

Proponente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**

Elenco allegati **Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 546 del 5 agosto 2022**

Parere del Ministero della cultura n. 25917 dell'11 luglio 2022

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 31/08/2022

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 31/08/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto "Lavori di prolungamento dei moli foranei" del porto di Barletta, presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota n. 8642 del 1 marzo 2022, acquisita al prot. n. 33740/MITE del 16 marzo 2022, e vista la successiva nota di perfezionamento dell'istanza n. 11682 del 25 marzo 2022, assunta al prot. n. 43739/MITE del 5 aprile 2022;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa con l'istanza e delle integrazioni fornite nel corso dell'istruttoria;

VISTA la nota prot. n. 56459/MITE del 6 maggio 2022 con cui la Divisione V della Direzione generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero della transizione ecologica in data 6 maggio 2022, e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che la Regione Puglia non ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che il progetto rientra tra le tipologie di opere di cui all'Allegato II punto 11) "*Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate*";

PRESO ATTO le opere in progetto sono conformi alle previsioni del Piano Regolatore Portuale approvato con Decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 173 del 4 febbraio 1978, e successivamente integrato con adeguamento tecnico funzionale approvato con voto n. 198 dell'adunanza del 27 luglio 2007 del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, e consistono in:

- prolungamento del molo di Tramontana, a partire dalla progressiva 320 m già realizzata, sino alla progressiva 805 m, oltre il rigiro di testata;
- prolungamento del Molo di Levante di circa 140 m, oltre il rigiro di testata;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenute in opportuna considerazione dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nell'espressione del proprio parere di competenza e che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

VISTO in particolare il parere n. 25917 dell'11 luglio 2022, assunto al prot. n. 86198/MITE dell'11 luglio 2022, con cui il Ministero della cultura ha espresso parere positivo all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, nel rispetto di una specifica condizione;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000, e che nell'area vasta sono presenti la ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" ad una distanza di circa 2,6 Km, e la ZSC IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" a circa 6,8 Km;

CONSIDERATO pertanto che non è stato presentato specifico Studio di Incidenza;

ACQUISITO il parere n. 546 del 5 agosto 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, assunto al prot. n. 102533/MITE del 22 agosto 2022, costituito da n. 84 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha ritenuto *"che il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006"*, subordinatamente al rispetto di prescrizioni, per le motivazioni ivi riportate;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, sulla base di quanto premesso e della proposta della responsabile del procedimento e della dirigente, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di modifica al progetto "Lavori di prolungamento dei moli foranei" del porto di Barletta, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

DECRETA

Art. 1 Esito verifica

1. Il progetto "Lavori di prolungamento dei moli foranei" del porto di Barletta è escluso dalla procedura di VIA ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS – Sottocommissione VIA, n. 546 del 5 agosto 2022.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali poste dal Ministero della cultura con parere n. 25917 dell'11 luglio 2022.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

Verifiche di Ottemperanza

1. Il Ministero della transizione ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, ed in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati indicati nel parere di competenza.
3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, si provvederà con oneri a carico del proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 5

Disposizioni Finali

1. Il presente provvedimento è comunicato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, e alla Regione Puglia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il presente provvedimento, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ed al parere del Ministero della cultura, è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Dirigente Vicario

Ing. Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)